



RELAZIONE ANNUALE CONSUNTIVA

ART. 2 C. 5 Legge 8 marzo 2017 n° 24 "Legge Gelli"

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale - ASST - Rhodense è stata istituita con Deliberazione della Giunta Regionale n. X/4477 del 10 dicembre 2015, in attuazione della legge Regionale n° 23/2015, integrando le attività ospedaliere dell'ex A.O. G. Salvini con le attività territoriali presenti negli ex distretti di Garbagnate, Rho e Corsico dell'ex Asl Milano 1.

L'Azienda ha sede legale a Garbagnate Milanese, viale Forlanini 95 e l'attuale assetto comprende le seguenti strutture deputate all'assistenza ospedaliera e territoriale:

- il polo ospedaliero, prevalentemente dedicato al trattamento del paziente in fase acuta e sede di offerta sanitaria specialistica;
- il polo territoriale, dedicata all'erogazione delle prestazioni socio sanitarie distrettuali e prestazioni residenziali sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità, oltre che di prestazioni specialistiche.

L'assistenza ospedaliera

I presidi ospedalieri per acuti che costituiscono l'Azienda sono:

- Presidio Ospedaliero di Garbagnate Mil.se, ad alta intensità di cura
- Presidio Ospedaliero di Rho, ad alta intensità di cura
- Presidio Ospedaliero di Passirana di Rho, con finalità riabilitativa e di attivazione del percorso di presa in carico del paziente nella fase post-acuta, inoltre è sede di Ospedale di Comunità.
- Presidio territoriale di Bollate, presso cui è attivo un secondo Ospedale di Comunità e una degenza sub-acuta

L'assistenza territoriale

Al settore polo territoriale afferiscono le seguenti unità sanitarie e socio sanitarie:

- n. 3 Poliambulatori territoriali (Arese, Corsico, Paderno Dugnano)
- n. 2 Ospedali di Comunità (Passirana di Rho e Bollate)
- n. 3 Distretti (Garbagnatese, Rhodense, Corsichese)
- n. 5 Centrali Operative Territoriali afferenti ai 3 distretti (Bollate, Garbagnate, Passirana, Arese, Corsico)
- n. 7 Consultori Familiari (Bollate, Cesano B., Corsico, Garbagnate M., Paderno D., Rho, Settimo M.) di cui un Consultorio è sede anche di Centro adozioni (Bollate)
- n. 1 Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA S. Pertini – Garbagnate)
- n. 2 Centri Diurni Integrati (Bollate, Garbagnate)
- n. 3 Centri Diurni Disabili (Linate, Passirana di Rho, Trezzano sul Naviglio)
- n. 1 Hospice (c/o Presidio di Garbagnate) e C-DOM (Cure Domiciliari)
- n. 9 Case di Comunità di cui
 - n. 4 attivate: Bollate, Corsico, Garbagnate, Paderno Dugnano
 - n. 5 in fase di avvio (attivazione prevista entro 06/2026): Cornaredo, Linate, Passirana, Senago e Settimo Milanese.

Si specifica che l'ambito territoriale ricomprende anche l'erogazione di prestazioni relative all'area della Salute mentale, attraverso i seguenti servizi di

Psichiatria:

- n. 2 SERT (Bollate, Corsico/Rho), di cui 1 sede di NOA
- n. 4 Comunità Protette a Media assistenza (Bollate, Garbagnate, Senago, Rho)
- n. 1 Comunità Protetta ad Alta assistenza (Paderno D.)
- n. 3 Comunità ad Alta Intensità Riabilitativa (Bollate, Garbagnate, Rho)

- n. 4 Centri Psico-Sociali (Bollate, Cassina N. di Bollate, Passirana, Settimo M.)
- n. 2 Centri diurni (Bollate, Garbagnate)

Neuropsichiatria infantile:

- n. 2 Centri Semiresidenziali (Limbrate, Rho)
- n. 4 Poli Territoriali (Bollate, Limbrate, Paderno D., Rho)
- n.1 Struttura residenziale terapeutico-riabilitativa (Rho)

Sono inoltre presenti n.2 Centri per i Disturbi cognitivi e delle demenze (Bollate, Passirana).

CENTRI PRELIEVO TERRITORIALI (in totale n. 17 su tutto il territorio)

CENTRO ADOZIONI

- Centro Adozioni “Il Cerchio”, c/o POT Bollate, Via Piave n. 20

L'Azienda si articola rispettivamente in due settori definiti:

- il polo ospedaliero, prevalentemente dedicato al trattamento del paziente in fase acuta e sede di offerta sanitaria specialistica;
- il polo territoriale, dedicata all'erogazione delle prestazioni socio sanitarie distrettuali e prestazioni residenziali sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità.

La gestione del rischio clinico, con la definizione dell'organizzazione, degli scopi, delle modalità e dei tempi di realizzazione, è stato avviato nell'ex A.O. G. Salvini a partire dal 2005, recependo i contenuti della Circolare 46/SAN/2004 e delle successive Linee Guida Regionali.

L'attività è proseguita ed evoluta negli anni successivi in conformità alle indicazioni regionali ed alle modifiche organizzative e di assetto intercorse nell'Azienda.

La gestione del rischio clinico nell'ASST Rhodense prevede l'applicazione di una serie di attività coordinate ed integrate con le Direzioni mediche di Presidio, la Direzione delle Professioni Sanitarie, il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la Medicina del Lavoro.

La base di partenza è la conoscenza e la misurazione degli eventi avversi, anche nella loro declinazione come near miss (eventi evitati), che può avvenire seguendo metodologie ed applicando strumenti differenti.

Presso l'ASST Rhodense è attiva dal 2011 la rilevazione degli eventi avversi attraverso un sistema di Incident Reporting, che consiste nella raccolta strutturata delle segnalazioni di eventi avversi allo scopo di fornire una base di analisi per la predisposizione di strategie di miglioramento e di prevenzione. La raccolta sistematica delle segnalazioni interessa tutte le varie tipologie d'incidenti che si possono verificare a carico dei pazienti: l'elaborazione di tali dati permette di individuare, organizzare ed avviare progetti di miglioramento.

Il sistema di Incident Reporting aziendale è basato sull'uso di specifiche schede di segnalazione che vengono compilate ed inviate da parte della struttura presso cui è avvenuto l'evento. In considerazione della diversa tipologia degli eventi rilevabili e delle dinamiche che possono sottendere gli stessi, sono state sviluppate tre tipologie di scheda: una relativa agli eventi avversi in quanto tali, una relativa al fenomeno delle cadute ed una relativa al fenomeno della violenza nei confronti degli operatori sanitari e degli utenti.

Le schede e le procedure operative relative al sistema di segnalazione aziendale sono disponibili sul sito INTRANET aziendale e sono oggetto di divulgazione agli operatori sanitari, attraverso opportuni eventi formativi/informativi.

I dati raccolti attraverso il sistema di Incident Reporting consentono la rilevazione e l'analisi del fenomeno nel suo complesso.

Gli eventi che si configurano come eventi sentinella sono oggetto di specifica trattazione ed inseriti nell'apposito flusso informativo ministeriale (SIMES), in conformità alle indicazioni del corrispondente Protocollo del Ministero della Salute.

I dati relativi agli eventi segnalati tramite il sistema di Incident Reporting sono pubblicati sotto forma di report riassuntivi nel sito INTRANET aziendale e sono oggetto di analisi nel corso degli incontri del Gruppo di Coordinamento per l'attività di Gestione del Rischio.

L'analisi degli eventi segnalati consente, laddove opportuno, anche la programmazione di interventi strutturali, di audit di terza parte o progettazione di percorsi formativi che vengono inseriti nel piano annuale di Risk Management.

Nella sottostante tabella si riporta il numero delle segnalazioni pervenute nel corso del 2025.

	TOTALE 2025	2024	Δ 2024	Specifiche				
INCIDENT REPORTING	101	151	- 52	62 Near miss	35 Eventi avversi		4 Eventi sentinella	
CADUTE UTENTI	617	673	- 56	516 prognosi 0-3 gg	28 prognosi 4-20 gg	5 prognosi 21-39 gg	2 prognosi > 40 gg	66 prognosi non id.
VIOLENZA SU OPERATORE	304	376	- 72	231 Utente/paziente	62 Parente/caregiver		11 Estraneo	
ALLONTANAMENTI	24	22	+ 2					
INFORTUNI	166	158	+ 8	54 + 1 Rischio Biologico e chimico	4 Movimentazione		107 Traumi	

Gran parte delle segnalazioni riguarda gli eventi caduta (- 56 cadute rispetto al 2024): il 84% degli utenti o non ha riportato danni o i danni sono stati lievi. In ASST è attivo dal 2010 un Gruppo Dedicato alla prevenzione delle Cadute (GAD Cadute) che si occupa di somministrare corsi di formazione ad hoc per tutto il personale al fine di promuovere l'adozione di comportamenti ed azioni professionali volte alla riduzione dell'incidenza delle cadute in ambito ospedaliero e residenziale.

Per quanto riguarda la violenza su operatore, i dati riportano che il 76% degli aggressori è costituito dai pazienti/utenti e il 24% da parenti/persone di riferimento del paziente/utente. Gli episodi sono riferiti a casi di violenza verbale (68%), fisica (32%) e contro la proprietà.

La violenza rappresenta un rischio importante nelle organizzazioni sanitarie ed ha un impatto negativo sul benessere psico-fisico del personale influenzando anche sulla motivazione al lavoro. L'azienda è parte attiva nella prevenzione e nella gestione degli agiti aggressivi e all'uopo ha istituito il Gruppo Operativo Violenza (GOV) multiprofessionale e multidisciplinare.

In riferimento ai requisiti di accoglienza richiamati dalla DGR 3672/2024 "Determinazioni in merito all'organizzazione delle attese e alla prevenzione di atti di violenza a danno degli operatori sanitari nel contesto del pronto soccorso" l'ASST Rhodense ha provveduto a:

- Installare il sistema di allerta Forze dell'Ordine
- Attivare la Videosorveglianza nei presidi ospedalieri di Garbagnate e Rho

- Attivare il servizio di sicurezza: è presente una guardia nei due Pronto Soccorso con una copertura di 24 ore – 7 giorni su 7
- Installare i monitor per garantire le informazioni in sala d’attesa del PS
- Formare Care Assistant che presiedano le sale d’attesa del PS
- Creare ambienti accoglienti per utenti e accompagnatori nelle sale di attesa.

Sono inoltre stati effettuati interventi di prevenzione e di gestione del rischio clinico in ambito ostetrico-ginecologico, infettivo, nutrizionale, vaccinale, chirurgico, trasfusionale.

Per le giornate dedicate alla sicurezza delle cure sono stati organizzati i seguenti eventi:

12 marzo → *“Io dico no alla violenza nel luogo di lavoro”*

5 maggio → *“Le giornate di prevenzione”* presso le piazze del territorio

13 settembre → *“Lotta alla sepsi”*

17 settembre → *“Sicurezza delle cure e della persona assistita”*

18 novembre → *«Giornata europea per l’uso consapevole degli antibiotici»*

Per quanto riguarda i sinistri, il riservato dell’anno 2025: € 4.004.910.